

CINEMA » GIORNATA CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE

# Groning racconta l'amore che fa male

Il regista a Reggio con il suo film "La moglie del poliziotto"



Il regista Philip Groning premiato a Venezia



I protagonisti del film David Zimmerschied, Alexandra Finder e la piccola Chiara Kleemann

## REGGIO

In occasione della Giornata internazionale contro la violenza sulle donne (25 novembre, proclamata dall'assemblea delle Nazioni Unite) Reggio ospita oggi un'importante anteprima regionale organizzata dal Comune in collaborazione con le associazioni che si occupano della tutela delle donne vittime di violenze fisiche e psicologiche.

**IL PROGRAMMA.** Stasera alle ore 20.30 (ingresso gratuito) al cinema comunale Rosebud verrà proiettato il film "La moglie del poliziotto" del regista Philip Groning, vincitore del premio speciale della giuria al Festival di Venezia. Al termine della proiezione il pubblico potrà incontrare lo stesso regista.

Sempre oggi ma nel pomeriggio (ore 18 Sala degli Specchi teatro Valli) il regista Groning partecipa ad un incontro pubblico condotto dalla scrittrice Barbara Spinelli e a cui partecipano anche Natalia Maramotti assessore comunale alla Cura della comunità e allo Sviluppo economico e Carmen Marini presidente associazione Nondasola. Nell'intesa giornata da ricordare anche che "La moglie del poliziotto" verrà proiettato (su invito) al cinema Alcorso e nello stesso cinema verrà riproposto mercoledì 27 novembre e questa volta con ingresso gratuito.

**TRAMA DEL FILM.** Una giovane coppia, una tenera bambina bionda, una casa accogliente, una bellissima campagna che li circonda. Sembrerebbe la

rappresentazione idilliaca della famiglia felice: amore e complicità, serenità e armonia.

Eppure, dietro i volti puliti e gli sguardi sorridenti e apparentemente sereni di questa giovane famiglia, si nasconde il segreto più terribile e aberrante. Quello della violenza che si annida nel focolare domestico, della sofferenza che non si può gridare al mondo ma che si è costretti a nascondere per proteggere ciò che al mondo si ha di più caro: i propri affetti.

È questa violenza travestita da amore che il regista vuole rappresentare in 175 minuti di film, strutturati in 59 capitoli di durata diversa, momenti emblematici della quotidianità dei protagonisti.

Senza spettacolarizzazione,

ma con la delicatezza che contraddistingue tutta la sua opera cinematografica, il regista Groning proietta lo spettatore in una realtà tanto terribile quanto credibile, percepita e riprodotta con tempi cinematografici personali che ricordano quelli della vita, lenta e inespugnabilmente dolorosa, dei suoi protagonisti.

**LA SCELTA DEL REGISTA.** Come già nel suo film capolavoro «Il Grande Silenzio» dove ritraeva con attenzione e riserbo la quotidianità dei Monaci della Grande Chartreuse, così ne «La moglie del Poliziotto» il regista osserva l'amore e la violenza che si alternano, talora intrecciandosi e fondendosi, tra le mura domestiche, realizzando un'opera di dilaniante e sconcertante attualità.